

dato conoscere (1). Noto è il fatto che alcune iscrizioni che ad esso si riferiscono sono datate del II e del III secolo d. Cr.

Premetto al solito le iscrizioni:

- 1 = *IL. V, 798*, cfr. PAIS 65 (datata del 165^p) = Merc(urio) Augus[to]
 = segue una lista di 24 nomi, tra cui alcuni evidentemente di liberti
 = dopo la dedica è la data del 165^p fissata col nome dei consoli.
- 2 = *IL. V, 8237*, cfr. PAIS 65 - vigna Ritter a Monastero = Mercurio
 A[u]gu[sto] = Valerius Valens, che è secondo *IL. V, 808*, sig(nifer)
 leg. XIII Geminae e Domitius Zosimus act(or) in rat(ionibus) (2)
 Domiti Terentian[i] = è fissata la data nel 244^p col nome dei con-
 soli; si avverte che i dedicanti moniti renovaverunt t[em]p[us]..... (3).
- 3 = *IL. V, 797* - forse anch'essa da Monastero = Mercurio.
- 4 = *Arch. Tr. XIII, 1887, 190, n. 302* - a Monastero nel luogo del
 tempio di Iside = C(onservatori) l(ucrorum) Merc(urio).
- 5 = PAIS 163, cfr. 1134 = *Arch. Tr. XII, 1885, 182 n. 201* - fondo Cassis
 alle Marignane = et Merc(urio) =

Quanto alle rappresentazioni di Mercurio nessuna mi pare che abbia carattere culturale importante; indubbiamente alcune ebbero funzione ornamentale, come i medaglioni del già citato grande edificio, che raffigurano accanto a Giove, Marte, Vulcano, Giunone e Venere, anche Mercurio con ispirazione prettamente romana (4); altre richiamano la leggenda classica come nel bassorilievo trovato nella Natissa in cui probabilmente è da vedere l'allusione al mito di Alceste (5), altre infine come in un timbro hanno scopo pratico commerciale (6).

Che nelle vicinanze di Monastero esistesse un tempio di Mercurio Augusto almeno nel III sec. d. Cr. potrebbe dimostrarlo solo l'iscr. n. 2, se l'avessimo completa; dato in ogni modo che

(1) Vedi le citazioni che seguono.

(2) È un amministratore di privati: cfr. DE RUGGIERO, *Diz. Epigr.* I, 67.

(3) L'integrazione è difficile perchè manca di qualunque base; nulla di più facile che pensare a *tectum* o a *tabulam*, a *templum* e anche a *trullam*; *quid significet nescio* confessa il Mommsen.

(4) MAJONICA, *Guida* 69 n. 26; COSTANTINI, *Guida* 105.

(5) *IL. V, 8265*; MAJONICA, *Guida* 58 n. 48: l'iscrizione dell'ara dice *Admetus et Alc(estis)*; nel bassorilievo si vede *Hermes* barbuto appoggiato al *pedum* che parla probabilmente ad Alceste.

(6) *MCC. XX, 1894, 41 n. 8*; altre statue o frammenti di statue di *Hermes* o di Mercurio ad Aquileia vedi in MAJONICA, *Guida* 79 n. 107; 81 n. 126; 98.